

SAN CASCIANO Gasolio in strada Incidenti a catena Chiusa l'Empolese

GASOLIO disperso sulla Provinciale 12 Empolese: incidenti a catena, per una movimentata notte di Natale. È successo appunto la sera del 24 vicino a Cerbaia, nel tratto di Empolese in discesa procedendo da Talente verso Cerbaia. Si è resa necessaria la chiusura totale al traffico dell'arteria per la bonifica e per rimuovere le macchine finite di traverso, tra le quali quella di una signora che è andata pericolosamente vicino ad una scarpa. Nell'ingorgo è rimasto «attappolato» anche un parroco che doveva celebrare la messa di notte nella pieve di San Giovanni e a Cerbaia. Grazie al grosso lavoro dei carabinieri di San Casciano (Compagnia di Scandicci) e degli addetti alla bonifica, gli incidenti non hanno avuto gravi conseguenze ed il parroco ha potuto raggiungere senza altre difficoltà la vicina chiesa e ha officiato la funzione. La Sp 12 Empolese è stata chiusa per un tratto di 6 chilometri in attesa della bonifica, per togliere dall'asfalto la pericolosa patina scivolosa. Si cercherà adesso di rintracciare la cisterna o comunque il mezzo pesante che ha perso il gasolio in transito quella sera sulla Empolese. Strada che con questo ennesimo fatto, accaduto a Cerbaia, conferma qualora ce ne fosse stato bisogno tutta la sua pericolosità (se n'è discusso di nuovo di recente anche in consiglio comunale).



TESORO
La cantina sociale
Castelli del
Grevepese
conta su
circa 1000
ettari di
vigneti
specializzati

SAN CASCIANO Banca del Chianti Incontro sulla fusione

UN PROGETTO di fusione ben accolto dai soci. Un «sentimento» emerso nel corso dell'incontro, organizzato dalla Banca del Chianti fiorentino per illustrare al territorio il percorso di fusione per unione, avviato dalla stessa Banca e dalla Banca Monteggioni. L'incontro, che si è svolto a San Casciano, ha riunito un notevole numero di soci in un auditorium affollato. Tanti gli interventi, tra i quali anche quelli del presidente, Bandinelli, del direttore Bianchi e di molti soci. Il progetto di fusione verrà sottoposto al vaglio dell'Autorità di vigilanza, al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni.

GREVE

Grevepese, la crisi del vino

Cantina in difficoltà nonostante i risultati della vendemmia

di ANDREA SETTEFONTI

LA CRISI dei consumi, compresi quelli di vino, hanno messo in difficoltà l'incontro i responsabili della cantina cooperativa, che conta su 1000 ettari di vigneto specializzato, hanno fatto pensare che la grave crisi, che ha colpito il vino Chianti Classico, si è ripercossa sulla Cantina del Grevepese in una fase delicata di trasformazioni interne. Secondo il presidente e il direttore, tuttavia, grazie ai programmi avviati, la cantina ha iniziato a reagire alla difficile situazione del mercato con una serie di interventi coordinati in un nuovo piano industriale. Un primo risultato molto incoraggiante è rappresentato dai

sciano, dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Roselli, e dei responsabili della Cantina Riccardo Aresi e Davide Profeti. Durante l'incontro i responsabili della cantina cooperativa, che conta su 1000 ettari di vigneto specializzato, hanno fatto pensare che la grave crisi, che ha colpito il vino Chianti Classico, si è ripercossa sulla Cantina del Grevepese in una fase delicata di trasformazioni interne. Secondo il presidente e il direttore, tuttavia, grazie ai programmi avviati, la cantina ha iniziato a reagire alla difficile situazione del mercato con una serie di interventi coordinati in un nuovo piano industriale. Un primo risultato molto incoraggiante è rappresentato dai

VERTICE
Riunione istituzionale fra sindaci e azienda per scongiurare ulteriori ripercussioni

dati della vendemmia 2009, che hanno segnato conferimenti di uve e vini nettamente superiori a quelli dell'annata 2008. Ma la mancanza di liquidità rischia di compromettere i primi incoraggianti risultati raggiunti.

DAL CANTO loro, i sindaci di San Casciano e Greve hanno tenuto a ribadire la loro convinzione che «la Cantina del Grevepese ha un ruolo strategico per l'agricoltura dei due Comuni. Sono oltre centocinquanta le piccole aziende a formare il corpo sociale della cooperativa: senza tale struttura queste aziende molto difficilmente potrebbero sopravvivere». Inoltre tutto, dai vigneti, oliveti, agriturismo, presenza antropica nelle nostre campagne così annidate nel mondo, è a rischio di abbandono se questo vino non ottiene remunerazioni adeguate.

PRONTE IN TOSCANA LE CASE DEL FUTURO

Il "Giardino dei Piccoli": esempio eccellente di architettura biocompatibile

Il **Giardino dei Piccoli** è uno degli esempi più significativi di residenza ecocompatibile. Situato a Figline Valdarno è simbolo di un'Italia eccellente che punta sull'architettura ecologica e su una grande attenzione al design edilizio. I muri che respirano, le integrazioni bioclimatiche, i vetri che filtrano la luce, l'energia prodotta da fonte rinnovabile: il **Giardino dei Piccoli** è la casa del futuro.

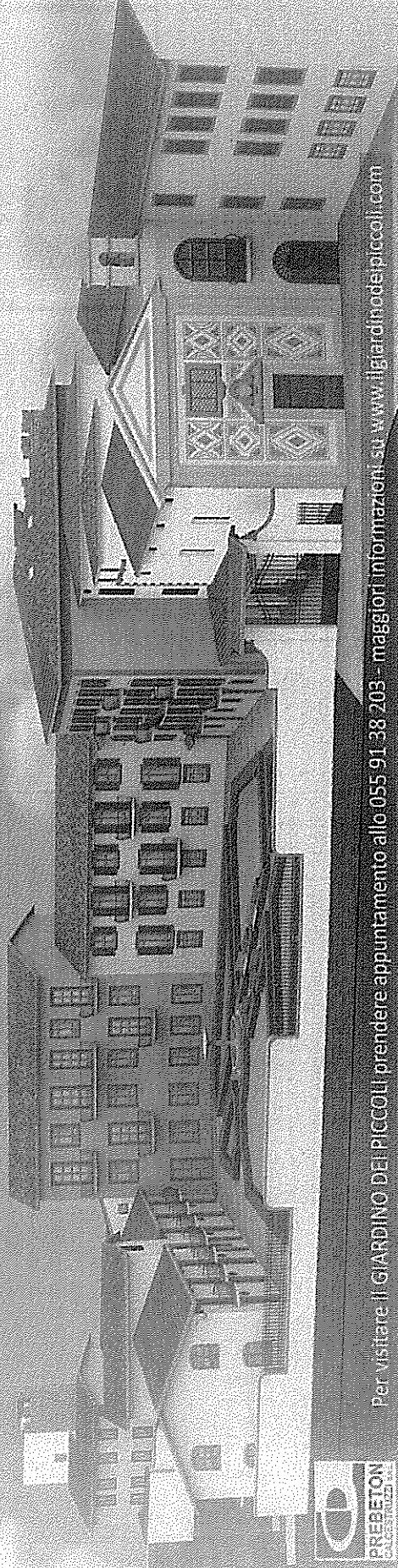
A prima vista sembrano abitazioni normali, ma la semplicità è solo apparente perché ci troviamo di fronte a veri e

proprî concentrati di scienza e tecnologia. I 40 appartamenti ecocompatibili che costituiscono il Residence il Giardino dei Piccoli, ricavati dalla ristrutturazione di un originario convento con tanto di chiesa, case-torre e palazzi con i caratteri dell'architettura fiorentina dei secoli passati, sono dotati delle più esclusive tecnologie della demotica e sono alimentati da energia geotermica.

Un juvo di Colombo, l'uso della geotermia, cioè lo sfruttamento del calore interno della terra che prevede un fun-

zionamento invernale per il riscaldamento delle abitazioni ed un funzionamento estivo con ciclo invertito dove il sistema cede al terreno il calore estratto dall'ambiente interno, rinfrescando, tutto secondo natura e con una gestione che consente all'utente finale un risparmio di circa il 60% rispetto al metano o GPL. Bioarchitettura anche per fronteggiare la problematica della colibnetazione dove sono stati adottati isolamenti termici per le pareti e il tetto e l'adozione di missi a bassa trasmissione. Il cablaggio è stato pensato per

terreno fanno del Giardino dei Piccoli un esempio architettonico senza pari che riqualifica di per sé tutto il tessuto abitativo della cittadina. Non solo. Il piccolo borgo, appoggiato alle trecentesche mura della cittadina, è situato nel pieno centro storico di Figline Valdarno, vicinissimo alla stazione ferroviaria. Un'abitazione presso il Residence il Giardino dei Piccoli gode di una importante agevolazione: non è presente alcuna spesa di mediazione perché gli immobili sono venduti direttamente dal costruttore.



Per visitare il GIARDINO DEI PICCOLI prendere appuntamento allo 055 91 38 203 - maggiori informazioni su www.ligiardini.piccoli.com

PURETTON
SISTEMI